



i **NO** della **CISL** alla manovra economica del **GOVERNO** **PIÙ EQUITÀ PER VINCERE LA CRISI**

Tutti i paesi industrializzati sono alle prese con manovre finanziarie straordinarie per recuperare risorse, mettere a posto i conti, frenare la speculazione. L'Italia, che ha il debito pubblico in percentuale più alto tra i paesi dell'euro, è costretta a fare di più e meglio.

Le decisioni assunte dal Governo italiano contengono però troppe contraddizioni.

Se da un lato è sicuramente positiva la tassazione fino al 20% delle rendite finanziarie e l'inasprimento delle pene contro il caporalato, dall'altro c'è una grave incertezza rispetto alla tassazione dei redditi alti e troppa prudenza per quanto riguarda la riduzione dei costi della politica.

Ci sono poi molti altri provvedimenti che colpiscono ingiustamente lavoratori e pensionati.

Per questo la CISL chiede al Parlamento di **modificare alcuni provvedimenti** introducendo maggiore equità:

- 1.** inasprire i tagli sulla **spesa improduttiva**, sui benefici dei politici, sui livelli amministrativi inutili
- 2.** rafforzare le misure e gli strumenti contro l'**evasione** fiscale
- 3.** cancellare l'ingiustizia della **tredicesima** mensilità negata ai dipendenti pubblici se gli Enti non rispettano i vincoli di stabilità, perché non si può far pagare ai lavoratori l'incapacità dei dirigenti
- 4.** rinunciare ad interventi sulle **pensioni** di anzianità volti solo a fare cassa
- 5.** individuare nuove misure a sostegno della crescita e dello **sviluppo** per fare occupazione
- 6.** collegare al protocollo del 28 giugno firmato da Cgil Cisl Uil e Confindustria i nuovi spazi previsti per la **contrattazione aziendale** nei soli casi di sviluppo occupazionale o di investimenti
- 7.** modificare l'art.8 del decreto al fine di impedire che attraverso la costituzione di sindacati di comodo si riducano le attuali tutele previste dalle leggi e dai Contratti Nazionali.

La mobilitazione della Cisl

Su questi temi il 22 agosto la CISL ha proposto una grande mobilitazione unitaria, ma la mattina del 23 agosto la Cgil ha deciso che sciopererà da sola, indebolendo così una possibile e certamente più ampia ed efficace convergenza delle parti sociali per condizionare il Governo ad una manovra più equa.

Gli scioperi solitari si sono sempre rivelati inefficaci pesando unicamente sulle buste paga dei lavoratori. La Cisl ribadisce che solo dalla volontà unitaria delle organizzazioni sindacali e delle forze sociali è possibile ottenere quei cambiamenti che porterebbero ad una manovra più equa.

Questo è il nostro impegno e il nostro obiettivo.



CISL
BRESCIA